



RIUNIONE del 26 luglio 2016

PROCESSO VERBALE

Presidenza della Vicepresidente Bassa Poropat

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Andrea Delle Vedove, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Raffaella Garlato, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>assente</i>	Comune di Muggia Laura Litteri, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Stefania Boltin, Assessore Mariacristina Burgnich, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Luisa Polli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Raffaella Cantarutti, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG.

Sono intervenuti alla riunione:

Paolo Panontin, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

Sara Vito, Assessore regionale all'ambiente ed energia

Antonella Manca, Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Maria Marin, Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia

Marcello Salvagno, titolare della Posizione Organizzativa pianificazioni e autorizzazioni in materia di rifiuti nel Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia

Salvatore Campo, Direttore sostituto del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali dell'11 luglio 2016.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 15 luglio 2016 recante "Lr 30/1987 - Dlgs 152/2006 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. adozione preliminare".
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale recante "L.R. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Secondo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzioni spazi finanziari verticali e cessioni spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione ai soli Comuni di spazi finanziari. Approvazione preliminare".

La **Vicepresidente Bassa Poropat** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.14.

PUNTO 1

La Vicepresidente **Bassa Poropat** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali dell'11 luglio 2016.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

(Alle ore 10.18 entra Litteri, alle ore 10.22 entrano Boltin e Burgnich, alle ore 10.30 entra Pizza)

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 15 luglio 2016 recante "Lr 30/1987 - Dlgs 152/2006 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare". (Deliberazione n. 32/2016).

Presidenza della Vicepresidente Bassa Poropat

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Andrea Delle Vedove, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Assessore	<i>presente</i>

Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	presente	Comune di Roveredo in Piano Raffaella Garlato, Consigliere	presente
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	assente	Comune di Muggia Laura Litteri, Assessore	presente
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	assente	Comune di Artegna Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	presente
Comune di Pordenone Stefania Boltin, Assessore	presente	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	presente
Comune di Trieste Luisa Polli, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	assente
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	presente	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	presente
Comune di Medea Raffaella Cantarutti, Assessore	presente	Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Assessore	presente
Comune di Monfalcone Francesco Martinelli, Assessore	presente	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	assente
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	presente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	assente
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	assente		

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 32/11/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione - Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015) e in particolare l’articolo 9, comma 1, ove si prevede che il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza ;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 15 luglio 2016 recante “Lr 30/1987 - Dlgs 152/2006 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare”;

Sentito l’intervento dell’Assessore Sara Vito, la quale, dopo aver ricordato che, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 definisce, rispettivamente, le competenze della Regione e delle Province per quanto concerne la predisposizione e l’approvazione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, illustra i contenuti della deliberazione in esame e il Piano allegato. Ritiene che tale documento sia significativo, poiché riveste innanzitutto una finalità ricognitiva in merito alla questione dei rifiuti speciali, che ha risvolti che riguardano anche il libero mercato. La finalità è quella di ottenere un quadro conoscitivo puntuale della situazione e cercare di utilizzare in modo produttivo per la Regione la ricchezza rappresentata dalla gestione di tali rifiuti. Ricorda che in sede di Consiglio delle autonomie locali sono già stati esaminati alcuni passaggi importanti, l’ultimo dei quali relativo ai criteri di localizzazione degli impianti, ai sensi del citato Decreto 152, che attribuisce alle Regioni la competenza di delineare il piano di gestione dei rifiuti. Sottolinea che il parere del CAL rappresenta soltanto un primo atto del percorso di VAS, in quanto deve ancora iniziare la fase delle consultazioni pubbliche, e le relative osservazioni saranno tenute in debita considerazione. Precisa che riguardo ai rifiuti speciali pericolosi sono state proposte e individuate varie azioni, alcune delle quali in attuazione del programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti: tale documento è fondamentale per la strategia economica che, in materia, la Regione sta attuando. Conclude ricordando che la deliberazione in esame costituisce un documento strategico per l’attuazione del programma riguardante la gestione delle problematiche relative ai rifiuti speciali, necessario per non incorrere in infrazioni comunitarie e per riempire i vuoti normativi preesistenti;

Considerato l'intervento del Presidente della Provincia di Gorizia, Gherghetta, il quale chiede precisazioni in merito alla quantità e alla capacità di smaltimento dei rifiuti pericolosi che si registrano nella nostra Regione;

Udito l'intervento del titolare della Posizione Organizzativa pianificazioni e autorizzazioni in materia di rifiuti, Marcello Salvagno, il quale illustra le metodologie con cui sono stati ricavati i dati riportati nel Piano, certificati anche dall'ARPA. Sottolinea che sono state predisposte aggregazioni per classi di rifiuto e per filiera produttiva, relativamente ai vari distretti creati in Regione, ottenendo una rappresentazione significativa dei flussi attuali. Precisa che è stata effettuata anche un'analisi sulla potenzialità impiantistica regionale e sulla possibilità di intervenire al fine di ottimizzare la produzione e la gestione dei rifiuti destinati a smaltimento in base al principio di prossimità. Ricorda che una serie di rifiuti vengono recuperati con profitto al di fuori della Regione, per cui l'obiettivo di questo Piano è anche quello di dare indicazioni su come migliorare l'attività di recupero o di smaltimento dei rifiuti speciali, soggetti al libero mercato, con sistemi tecnologici innovativi che permettano di avere un ritorno positivo per il comparto industriale regionale. Precisa che con l'analisi effettuata in merito alle discariche si è verificato che la Regione è in grado di gestire i quantitativi di rifiuti attualmente prodotti. Sottolinea inoltre le problematiche legate al trasporto dei rifiuti, che spesso sfuggono alle analisi, in particolare quelli contrassegnati dal Codice 17 e derivanti da attività di costruzione e demolizione, risorsa che potrebbe essere meglio utilizzata;

Considerato che nel corso del dibattito sono state formulate le seguenti osservazioni:

-il Presidente della Provincia di Gorizia, Gherghetta, nel ricordare le quantità di rifiuti solidi urbani e speciali prodotti in Regione, rileva che è necessario incrementare la raccolta differenziata, dando la possibilità all'impiantistica esistente di riconvertirsi nel tempo anche tramite l'utilizzo dei profitti derivanti dallo smaltimento dei rifiuti speciali;

- la Vicepresidente Bassa Poropat, esprime apprezzamento per il Piano in esame in quanto utile e significativo e dal quale non era più possibile prescindere;

Udito l'intervento dell'Assessore Sara Vito, la quale sottolinea l'utilità del dibattito e la necessità di ricostruire un quadro conoscitivo, definitivo e aggiornato in tema di rifiuti, e di giungere a un'effettiva pianificazione ambientale nell'interesse della comunità regionale;

Ritenuto quindi di porre in votazione il Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 15 luglio 2016 recante "Lr 30/1987 - Dlgs 152/2006 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare.";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 15 luglio 2016 recante "Lr 30/1987 - Dlgs 152/2006 - Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di piano regionale di gestione dei rifiuti speciali comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare".

PUNTO 3

La Vicepresidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 22 luglio 2016 recante "L.R. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Secondo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzioni spazi

finanziari verticali e cessioni spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione ai soli Comuni di spazi finanziari. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 33/2016).

Presidenza della Vicepresidente Bassa Poropat

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cordenons Andrea Delle Vedove, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Maurizio Rossetto, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Raffaella Garlato, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>assente</i>	Comune di Muggia Laura Litteri, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Artegnana Adriano Merluzzi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Mariacristina Burgnich, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Luisa Polli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Enrico Pizza, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Marina Buda Dancevich, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Raffaella Cantarutti, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Elia Miani, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Conzil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>assente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 33/11/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015) e in particolare l'articolo 9, comma 1, ove si prevede che il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 22 luglio 2016 recante "L.R. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Secondo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzioni spazi finanziari verticali e cessioni spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione ai soli Comuni di spazi finanziari. Approvazione preliminare".

Sentito l'intervento dell'Assessore regionale Paolo Panontin il quale informa che nelle cartelline è disponibile la documentazione relativa al provvedimento in esame, contenente anche i dati relativi al monitoraggio degli spazi finanziari effettuato a luglio. In particolare spiega che la rimanenza di spazi finanziari verticali derivante dal primo riparto ammonta a euro 1.606.352 che, sommata al totale degli spazi finanziari resisi disponibili dopo l'operazione di assestamento ovvero euro 5.429.330, determina una disponibilità totale di euro 7.035.682. E' dunque possibile soddisfare integralmente le richieste formulate da un totale di 21 Comuni della Regione che ammontano a 5.382.090. Dopo tale assegnazione ci sarà dunque una disponibilità residua di spazi finanziari regionali pari ad euro 1.635.592.

Sentito l'intervento del Direttore centrale della direzione centrale autonomie locali, Antonella Manca, la quale ricorda che i Comuni che hanno provveduto alla cessione degli spazi, risultano premiati in quanto possono iscrivere il medesimo ammontare di spazi finanziari nel bilancio del prossimo anno. Per quanto riguarda le Province spiega che esse si trovano al momento in una situazione peculiare per cui si è deciso di tenere separati i due ambiti. Informa quindi che è stato presentato un emendamento alla legge regionale di assestamento attualmente in discussione in Consiglio regionale, che permetterà alle Province se non dispongono degli spazi necessari, di non restituire per il momento alla Regione le risorse finanziarie connesse alle funzioni trasferite;

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

-Il Presidente della Provincia di Gorizia segnala che, per quanto riguarda il territorio di competenza, esiste una situazione problematica concernente le domande di contributo presentate alla Provincia e provenienti dal mondo dell'associazionismo che, se non soddisfatte a causa della mancanza di fondi, dovranno essere trasferite alla Regione o ai Comuni secondo le rispettive competenze. Chiede pertanto venga cercata una soluzione che permetta l'erogazione dei contributi richiesti. Ricorda inoltre che dovrà essere anche affrontata la tematica concernente l'avanzo di bilancio.

Udita la replica del direttore del Servizio della finanza locale, Salvatore Campo, il quale ribadisce la peculiarità della posizione delle Province, con le quali sono già in corso dei confronti a livello tecnico per la soluzione di tutti gli aspetti pendenti connessi a questa fase di transizione. Pertanto anche la richiesta formulata troverà soluzione in un tavolo ad hoc.

Udita la replica conclusiva dell'Assessore Panontin il quale ribadisce che il provvedimento oggi in esame riguarda solo i Comuni e conferma l'intenzione di trovare soluzione alle problematiche che riguardano le province in una sede dedicata;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 22 luglio 2016 recante "L.R. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Secondo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzioni spazi finanziari verticali e cessioni spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione ai soli Comuni di spazi finanziari. Approvazione preliminare

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 22 luglio 2016 recante "L.R. 18/2015 e successive modifiche ed integrazioni. Obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Secondo monitoraggio spazi finanziari regionali: presa atto restituzioni spazi finanziari verticali e cessioni spazi finanziari orizzontali. Criteri per l'assegnazione ai soli Comuni di spazi finanziari. Approvazione preliminare.

La seduta termina alle ore 11.03.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Salvatore Campo

La Vicepresidente
f.to Maria Teresa Bassa Propat